

L'Estensore:

dott. ing. Ruggero Rigoni

iscritto al n. 1023
dell'Ordine degli Ingegneri di Vicenza



Il Proponente:

**Provincia di Vicenza
Comune di Cassola**

COMAUTO
AUTODEMOLIZIONI s.r.l.

Via L. Perosi, nn. 22/24 - 36022 CASSOLA

Tel. 0424 510785 - Telefax. 0424 513182

C.F. e P.IVA N.03383550245

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (A V.I.A.)

(ex art. 20 D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii. e art.13 L.R. N. 4 del 18/02/16)

ai fini del

RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE DELLA DITTA COMAUTO AUTODEMOLIZIONI s.r.l.

sito in:

Comune di CASSOLA, Via L. Perosi, nn. 22/24

Attestazione di non necessità della V.Inc.A.

D

elaborato:

data:

Dicembre 2016

STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE ING. RUGGERO RIGONI

Via Divisione Folgore, n. 36 - 36100 VICENZA

Tel.: 0444.927477 - email: rigoni@ordine.ingegneri.vi.it

RETE NATURA 2000
PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

*DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA
AI SENSI DELLA D.G.R. N. 2299 DEL 09 DICEMBRE 2014*

Il sottoscritto **RIGONI Ruggero** nato a **Vicenza** il **15/06/1955** e residente nel Comune di **Bolzano Vicentino** prov. (VI) in **Via 2 Giugno n. 7/D CAP 36050**, tel. **0444/927477**, in qualità di **estensore della relazione di verifica di assoggettabilità a V.I.A.**, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N. 152/06 e dell'art. 13 della L.R. 4/16 per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di autodemolizione di **COMAUTO AUTODEMOLIZIONI s.r.l. in Comune di Cassola**;

VISTI:

- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la "conservazione degli uccelli selvatici";
- il D.P.R. n. 357/97, modificato con DPR n. 120/03, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE;
- le DD.GG.RR. n° 1180 del 18.04.2006, n° 4059 del 11.12.07 e n° 4003 del 16.12.2008 relativi all'individuazione dei Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) costituenti rete ecologica europea Natura 2000 del Veneto;
- la D.G.R. n° 2299 del 09.12.2014 ad oggetto: "nuove disposizioni relative all'attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/197. Guida metodologica per la Valutazione d'Incidenza. Procedure e modalità operative";

DICHIARA

che per l'istanza di verifica presentata NON è necessaria la Valutazione di Incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299 del 09 dicembre 2014 al punto "la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 (par. 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/42/CEE)".

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: *Attestazione di non necessità di effettuare la V.Inc.A.*

Si allega alla presente copia del documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

DATA **30/11/16**

II DICHIARANTE _____



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia. Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA 30/11/16

Il DICHIARANTE _____



Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione. I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Responsabile del trattamento è: il Dirigente responsabile dell'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS, VINCA, NUVV), con sede in Mestre - Venezia, Via Cesco Baseggio n.5, CAP 30174.

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA 30/11/16

Il DICHIARANTE _____



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'
relativa alla sussistenza delle competenze professionali necessarie per la corretta ed esaustiva
redazione della valutazione di incidenza ambientale**

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto RUGGERO RIGONI nato a VICENZA (VI) il 15/06/1955 residente a BOLZANO VICENTINO (VI) in VIA 2 GIUGNO n.7/D, cod.fisc RGNRGR55H15L840L, in qualità di estensore responsabile della *Dichiarazione di non necessità della procedura di V.Inc.A.* relativamente al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di autodemolizione di COMAUTO AUTODEMOLIZIONI s.r.l. in Comune di Cassola, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

DICHIARA

ai sensi della D.G.R.V. n. 2299 del 09/12/2014,

- di avere la qualifica professionale di ingegnere;
- di essere iscritto all'albo dell'ordine professionale degli Ingegneri della Provincia di Vicenza al n. 1023;
- di possedere la professionalità e le effettive competenze per la redazione del documento di valutazione di incidenza ambientale.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Vicenza, li **30/11/16**

Il Dichiarante¹



¹ Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta. Ai sensi di legge sono applicabili le sanzioni penali di cui all' art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nei casi previsti dal medesimo articolo.

ATTESTAZIONE DI NON NECESSITA' DI EFFETTUARE LA V.I.N.C.A.

(redatta come indicato al paragrafo 2.1.1. dell'Allegato A della D.G.R.V. n° 2299 del 09/12/14)

Comauto Autodemolizioni s.r.l. gestisce un impianto di autodemolizione in Via Perosi in Comune di Cassola, la cui autorizzazione all'esercizio risulta in scadenza al 30/09/2017. Poiché per questo impianto, rientrando al punto 7 lett. z.a) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. N. 152/06, non è stata finora espletata una procedura di V.I.A. (in quanto impianto preesistente all'entrata in vigore della normativa in materia di V.I.A.), la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio presuppone l'espletamento di una procedura di *screening* (a V.I.A.) finalizzata alla verifica degli impatti e dell'idoneità delle misure di mitigazione adottate, ai sensi dell'art. 13 della L.R. N. 4 del 18/02/2016.

Il rinnovo dell'autorizzazione di Comauto Autodemolizioni s.r.l. non prevede alcuna modifica dell'asset impiantistico, né delle modalità con cui viene svolta l'attività di autodemolizione, che proseguirà con le medesime procedure e cautele adottate finora.

L'impianto si colloca ad oltre 3 km ad est dal sito rete Natura 2000 più vicino, che risulta essere il SIC/ZPS IT 3260018 "Grave e Zone umide della Brenta", mentre a maggior distanza, a quasi 4 km in direzione nord, si trova il SIC/ZPS IT 3230022 "Massiccio del Grappa".

Considerate la tipologia dell'impianto e la sua distanza dai siti rete Natura 2000 più prossimi, peraltro collocati a monte idrografico e sopravvento rispetto all'impianto, si ritiene di poter escludere che l'attività della ditta possa comportare effetti significativi di sorta sui siti medesimi.

In ogni caso, al fine di stabilire la significatività degli effetti determinati dalla prosecuzione dell'attività di Comauto Autodemolizioni s.r.l. e quindi la necessità o meno di predisporre il documento di Valutazione di Incidenza Ambientale, è stato predisposto il presente documento, elaborato secondo la metodologia di cui al paragrafo 2.1.1 dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 2299 del 09/12/2014 (*Selezione preliminare – "screening"*).

FASE 1 – Necessità di procedere con lo studio per la valutazione di incidenza

L'impianto di Comauto Autodemolizioni s.r.l. è situato nell'ambito di un'area a destinazione produttiva e commerciale, interclusa tra la S.S. 47 della Valsugana e Via Perosi. Nell'area non sono presenti biotipi pregiati o di particolare interesse naturalistico e non sono nemmeno presenti specie protette da leggi nazionali, regionali e/o da convenzioni internazionali, com'è del tutto logico attendersi trattandosi di un'area significativamente antropizzata.

L'impianto è esistente e necessita della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. esclusivamente per il rinnovo dell'autorizzazione dell'esercizio, come previsto dall'art. 13 della

L.R. N. 4/16, in quanto attività rientrante nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. N. 152/06 che non è stata finora sottoposta ad alcuna procedura di V.I.A..

Nell'impianto vengono svolte operazioni di messa in sicurezza e smontaggio di autoveicoli fuori uso, per il recupero di pezzi di ricambio direttamente commercializzabili e per la selezione di tipologie di rifiuti economicamente valorizzabili (come i metalli).

L'impianto di Comauto ha una capacità massima (potenziale) di trattamento di 5'000 autoveicoli/anno, che vengono conferiti direttamente dai proprietari ovvero trasportati con carriattrezzi / mezzi furgonati e più raramente con bisarche.

Le operazioni effettuate sugli autoveicoli (trattati nell'impianto) sono le seguenti:

- messa in sicurezza / bonifica del veicolo mediante rimozione dei liquidi (carburanti, liquidi freni, liquidi antigelo, ...) e delle batterie;
- inertizzazione airbag;
- eventuale esaurimento delle bombole di gas combustibili (GPL/metano);
- smontaggio dei veicoli messi in sicurezza ed eventuale lavaggio pezzi;
- pressatura delle carcasse.

Le operazioni di messa in sicurezza e smontaggio (demolizione) degli autoveicoli avvengono su aree impermeabilizzate coperte, al riparo dagli agenti atmosferici e idraulicamente compartimentate mediante apposite canalette grigliate collocate in corrispondenza dei varchi aperti. Eventuali spanti e colaticci vengono raccolti in una vasca e gestiti come rifiuto mediante conferimento a Terzi autorizzati. Tutti gli stoccaggi di rifiuti liquidi sono presidiati da bacini di contenimento o misure di protezione equipollenti (come ad esempio serbatoi a doppia camera).

Il piazzale esterno della ditta, sul quale insistono i depositi degli autoveicoli e di alcune tipologie di rifiuti e l'area di pressatura delle carcasse, è pavimentato e sagomato con pendenza da nord verso sud a confluire in una capiente canale grigliata con giacitura ovest-est di raccolta e laminazione delle acque meteoriche di dilavamento, esternamente calettata al batolo della recinzione meridionale dell'impianto. Le acque meteoriche di dilavamento del piazzale vengono trattate in apposito impianto di depurazione per essere infine scaricate nella pubblica fognatura gestita da ETRA S.p.A. In pubblica fognatura vengono scaricati anche i reflui assimilati a domestici (dei servizi igienici) mentre le acque meteoriche dei pluviali delle coperture e quelle scolanti da un corridoio pavimentato (lato nord) non impegnato da lavorazioni e da depositi, poiché incontaminate, vengono recapitate negli strati subsuperficiali del suolo mediante pozzi assorbenti.

L'impianto di autodemolizione non produce emissioni atmosferiche significative. Le uniche, peraltro esigue, emissioni che possono derivare dall'attività di Comauto Autodemolizioni s.r.l. sono riconducibili all'impiego (saltuario) dell'apparecchiatura di bonifica delle bombole di GPL/metano. Altre emissioni occasionali, di tipo diffuso, sono di entità irrilevante e non possono comunque avere alcuna incidenza significativa sulla qualità dell'aria dell'ambiente circostante.

I siti della rete Natura 2000 più prossimi sono il SIC/ZPS IT 3260018 “*Grave e Zone umide della Brenta*” e il SIC/ZPS IT 3230022 “*Massiccio del Grappa*”, che si trovano rispettivamente a 3 km ad ovest e a 4 km a nord dell’impianto. Entrambi i siti rete Natura 2000 considerati si trovano sopravvento e a monte idrografico rispetto all’area produttiva di Via Perosi, non essendo pertanto verosimile un qualche loro interessamento da parte delle attività industriali ivi insediate (tra cui quella di Comauto).

In ragione della distanza e della posizione dei siti rete Natura 2000 più prossimi, si ritiene che, per il rinnovo dell’autorizzazione all’esercizio dell’impianto di autodemolizione di Comauto s.r.l., NON sia necessaria la Valutazione di Incidenza in quanto riconducibile a “*piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 (par. 3 dell’art. 6 della Direttiva 92/42/CEE)*” di cui all’Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299 del 09 dicembre 2014.

FASE 2 – Descrizione del piano, progetto o intervento - individuazione e misura degli effetti

Per quanto riguarda la descrizione dell’impianto di Comauto Autodemolizioni s.r.l. e l’individuazione e la misura degli effetti ambientali si rimanda alla Relazione argomento dell’*Elaborato A* della documentazione di screening.

FASE 3 – Valutazione della significatività degli effetti

Per quanto argomentato, in considerazione del tipo di attività svolta da Comauto Autodemolizioni s.r.l. oltreché della localizzazione dell’impianto di autodemolizione rispetto ai siti rete Natura 2000 più prossimi, si ritiene di poter escludere, per ogni componente ambientale, qualsiasi impatto (determinato dalla prosecuzione dell’attività) sugli habitat e sulle specie presenti nelle zone protette. Viene comunque prodotta una matrice di screening al fine di valutare sommariamente gli effetti sui “siti” della rete Natura 2000 dei vari aspetti ambientali determinati dall’esercizio dell’impianto di autodemolizione.

ASPETTO AMBIENTALE	EFFETTO
Emissioni aeriformi	L’impianto di autodemolizione non produce significative emissioni in atmosfera. Le uniche emissioni aeriformi riconducibili all’attività della ditta sono quelle dei gas di combustione prodotti dalle (saltuarie) operazioni di bonifica delle bombole di GPL/metano; altre emissioni, di tipo diffuso, sono occasionali e comunque trascurabili, soprattutto rispetto all’inquinamento atmosferico prodotto dall’intenso traffico veicolare circolante sulle strade contermini (S.S. 47 e Via Perosi), e non possono obiettivamente comportare alcuna incidenza significativa sulla qualità dell’aria dell’ambiente circostante, men che meno nei siti rete Natura 2000 considerati.
Emissione di rumore	In considerazione della distanza tra l’impianto di autodemolizione e i siti della rete Natura 2000 considerati non è prevedibile alcuna incidenza significativa sul clima acustico all’interno dei siti stessi.
Produzione rifiuti	Tutti i rifiuti prodotti dall’azienda sono conferiti a ditte autorizzate e non possono determinare alcuna variazione di produzioni di rifiuti all’interno dei siti considerati.
Disturbo antropico	L’impianto di autodemolizione è situato in un’area esterna al sito della rete Natura 2000 più prossimo, ad una distanza superiore ai 3 km, e non può comportare alcun disturbo antropico all’interno dello stesso.
Emissioni luminose	L’attività di autodemolizione di Comauto viene condotta esclusivamente in periodo diurno e non può comportare alcuna alterazione della luminosità all’interno dei siti considerati.

ASPETTO AMBIENTALE	EFFETTO
Emissioni liquide	<p>L'impianto di autodemolizione non produce alcuno scarico di acque reflue industriali. Gli eventuali spanti/colatici e le acque di lavaggio vengono infatti raccolti in una apposita vasca, gestiti come rifiuti e conferiti a Terzi autorizzati.</p> <p>Le acque meteoriche di dilavamento del piazzale esterno vengono raccolte e trattate in apposito impianto di depurazione prima di essere scaricate nella pubblica fognatura gestita da ETRA S.p.A.. In pubblica fognatura vengono scaricati anche i reflui assimilati a domestici provenienti dai servizi igienici.</p> <p>Le acque dei pluviali delle coperture e le acque meteoriche insistenti sul corridoio pavimentato a nord della ditta, sul quale non viene effettuata alcuna operazione né insistono depositi, in quanto incontaminate, vengono recapitate negli strati subsuperficiali del suolo mediante n. 2 pozzi assorbenti.</p> <p>Poiché gli scarichi riconducibili all'attività di autodemolizione di Comauto vengono recapitati in pubblica fognatura, l'esercizio dell'impianto non può comportare alcun effetto significativo nei confronti delle acque all'interno dei siti della rete Natura 2000 considerati, peraltro collocati a monte idrografico rispetto alla ditta.</p>
Alterazione della qualità dell'aria	Non è prevedibile alcuna incidenza significativa sulla qualità dell'aria all'interno dei siti considerati.
Alterazione della qualità dei suoli	Non è prevedibile alcuna incidenza significativa, sia dal punto di vista quantitativo che da quello qualitativo, sul suolo all'interno dei siti considerati.
Alterazione della qualità delle acque	In considerazione della distanza dei siti rete Natura 2000 più prossimi e dell'assenza di acque reflue con recapito diverso dalla fognatura pubblica, non è prevedibile alcuna alterazione della qualità delle acque all'interno dei siti considerati.
Perdita di superficie di habitat	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat dato che l'impianto di autodemolizione è collocato all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati e che all'interno dello stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat	Non si ha alcuna frammentazione di habitat dato che l'impianto di autodemolizione è collocato all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati e che all'interno dello stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Perdita di superficie di habitat prioritari	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat prioritari dato che l'impianto di autodemolizione è collocato all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati e che all'interno dello stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat prioritari	Non si ha alcuna frammentazione di habitat prioritari dato che l'impianto di autodemolizione è collocato all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati e che all'interno dello stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Perdita di superficie di habitat di specie	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat di specie dato che l'impianto di autodemolizione è collocato all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati e che all'interno dello stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat di specie	Non si ha alcuna frammentazione di habitat di specie dato che l'impianto di autodemolizione è collocato all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati e che all'interno dello stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Perdita di specie a interesse conservazionistico	Non si ha alcuna perdita di specie a interesse protezionistico dato che l'impianto di autodemolizione è collocato all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati.
Diminuzione densità popolazioni	Non si ha alcuna diminuzione di densità di popolazione dato che l'impianto di autodemolizione è collocato all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati.
Interazione con gli ecosistemi	Non si ha nessuna perdita di taxa o di specie chiave.

FASE 4 – Sintesi delle informazioni ed esito della selezione preliminare

Come previsto al paragrafo 2.1.1 dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 2299 del 09/12/2014 si riporta una sintesi delle informazioni rilevate e delle determinazioni assunte che hanno portato alla conclusione che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Dati identificativi del piano, progetto o intervento	
Oggetto	Rinnovo autorizzazione all'esercizio di un impianto di autodemolizione
Proponente	Comauto Autodemolizioni s.r.l.
Procedura	Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N. 152/06 e dell'art. 13 della L.R. 4/16 ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di recupero rifiuti pericolosi (impianto di autodemolizione)
Autorità competente	Provincia di Vicenza
Professionista incaricato	Ing. Ruggero Rigoni
Comune di localizzazione	Cassola
Inquadramento dell'attività e descrizione dell'istanza	<p>La procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. è stata attivata per il rinnovo dell'autorizzazione dell'esercizio dell'impianto di Comauto Autodemolizioni s.r.l., come previsto dall'art. 13 della L.R. N. 4/16, in quanto attività rientrante nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. N. 152/06 che non è stata finora sottoposta ad alcuna procedura di V.I.A..</p> <p>Per ogni approfondimento si rimanda alla Relazione argomento dell'Elaborato A della documentazione di screening.</p>
Codice, denominazione, localizzazione e caratteristiche dei siti della rete Natura 2000 potenzialmente interessati	<p>Il sito rete Natura 2000 più prossimo è il SIC/ZPS IT 3260018 "<i>Grave e Zone umide della Brenta</i>", collocato a circa 3 km a ovest dall'impianto di autodemolizione di Comauto.</p> <p>Come indicato nel Formulario Standard, il sito in questione è caratterizzato da un ambiente fluviale con greti, steppe fluviali e boschi ben conservati. Si rileva la presenza di ampi specchi lacustri con canneti e altra vegetazione ripariale. Si osservano accentuati fenomeni di dealpinismo motivati dalla prossimità con la flessura pedemontana veneta.</p> <p>L'area del SIC/ZPS rientra nella Regione Biogeografica Continentale e si estende per una superficie di 3'848 ettari e una lunghezza di 104 km. La quota minima è di 15 m s.l.m. e quella massima di 104 m s.l.m..</p> <p>I tipi di habitat presenti nel sito sono riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none">• corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti) con una copertura del 20%,• torbiere, stagni, paludi, vegetazione di cinto con una copertura del 10%,• praterie aride, steppe con una copertura del 5%,• praterie umide e di mesofite con una copertura del 3%,• foreste di caducifoglie con una copertura del 20%,• impianti forestali a monocultura (inclusi pioppeti e specie esotiche) con una copertura del 5%,• colture cerealicole (incluse colture in rotazione con maggese) con una copertura del 30%,• altri terreni agricoli con una copertura del 6%,• altri (abitati, strade, aree industriali, ...) con una copertura dell'1%. <p>Il sito costituisce un ambiente di notevole interesse per la presenza di un complesso di habitat importante per specie ornitiche rare e localizzate e per la nidificazione e svernamento di numerose specie di uccelli. La fauna locale è ricca di mammiferi, anfibi, rettili e pesci, mentre per quanto riguarda la flora si rileva la presenza di comunità vegetali rare o eterotopiche. La presenza di alberi di grosse dimensioni negli ambiti boschivi favorisce l'insediamento di numerosi chirotteri forestali.</p> <p>Il Formulario Standard identifica come principali vulnerabilità del SIC/ZPS in questione l'inquinamento generalizzato, l'alterazione delle rive, la presenza di discariche, la distruzione della vegetazione ripariale, l'estrazione di sabbia e ghiaia e le modifiche del funzionamento idrografico in generale.</p> <p>A oltre 4 km in direzione nord dall'impianto è collocato il SIC/ZPS IT 3230022 "<i>Massiccio del Grappa</i>", che, come indicato nel Formulario Standard, è costituito da un massiccio prealpino, dominato da fenomeni di natura carsica. Si rileva la presenza di fiumi alpini con vegetazione riparia, di perticaie di pino mugo e di foreste alluvionali residue dell'<i>Alnion glutinoso-incanae</i>. Il sito è caratterizzato inoltre dalla presenza di formazioni vegetali di grande interesse ed originalità sui prati aridi pedemontani (<i>Saturejon subspicatae</i>) e montani (<i>Caricionaustroalpinae</i>) ed in ambienti di forra (<i>Tilio-Acerion, Cystopteridion</i>).</p>

	<p>L'area del SIC/ZPS rientra nella Regione Biogeografica Alpina e si estende per una superficie di 22'474 ettari e una lunghezza di 142 km. La quota minima è di 166 m s.l.m. e quella massima di 1'700 m s.l.m..</p> <p>I tipi di habitat presenti nel sito sono riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti) con una copertura del 5%, • brughiere, boscaglie, macchia, garighe, friganee con una copertura del 5%, • praterie aride, steppe con una copertura del 15%, • praterie alpine e subalpine con una copertura del 5%, • foreste di caducifoglie con una copertura del 60%, • habitat rocciosi, detriti di falda, aree sabbiose, nevi/ghiacciai perenni con una copertura del 10%. <p>Il sito costituisce un ambiente di notevole interesse per la grande ricchezza floristica e per la presenza di entità endemiche, minacciate, rare e/o significative. Appartiene al sito anche la Valle Santa Felicità, situata nel versante sud-occidentale del Massiccio, che si caratterizza per gli ampi prati arido-rupestri con presenze floristiche e faunistiche di notevole interesse naturalistico.</p> <p>Il Formulario Standard identifica come principali vulnerabilità del SIC/ZPS in questione l'alterazione dei biotopi d'alta quota, le attività ricreative varie, le esercitazioni militari e il pascolo.</p>
Indicazione di altri piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati	Non si è a conoscenza di altri piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati.
Progetto direttamente connesso o necessario alla gestione del sito	L'istanza presentata non è correlata o necessaria alla gestione del sito.
Descrizione ed analisi delle incidenze	Assenza di incidenze significative.

Valutazione della significatività degli effetti	
Esito dello studio di selezione preliminare e sintesi della valutazione circa gli effetti negativi sul sito o sulla regione biogeografica	La prosecuzione dell'attività (esistente) di autodemolizione di Comauto, localizzata all'interno di un'area significativamente antropizzata e a destinazione produttiva e commerciale, non può determinare alcuna incidenza significativa sui siti della rete Natura 2000 più prossimi, che si trovano ad oltre 3 km di distanza, peraltro sopravvento e a monte idrografico rispetto alla ditta.
Consultazione con gli Organi e Enti competenti e risultato della consultazione	Non effettuate (non necessarie)

Dati raccolti per l'elaborazione dello screening			
Responsabile della verifica	Fonte dei dati	Livello di completezza delle informazioni	Riferimenti per la consultazione dei dati utilizzati
Dott. Ing. Ruggero Rigoni	<ul style="list-style-type: none"> - Banca dati Ministero dell'Ambiente - Servizio Conservazione Natura. - Banche dati personali. - Pubblicazioni: vedasi Bibliografia allegata (All. II). 	Adeguito	<ul style="list-style-type: none"> - Sito internet Ministero dell'Ambiente - Servizio Conservazione Natura. - Sito internet www.regione.veneto.it.

Esito della procedura di screening

La valutazione di incidenza non risulta necessaria in quanto l'istanza presentata per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di Comauto Autodemolizioni s.r.l. è riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299 del 09 dicembre 2014 al punto *“la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 (par. 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/42/CEE)”*.

In particolare si evidenzia che:

1. l'impianto di autodemolizione è localizzato all'interno di un'area significativamente antropizzata a destinazione produttiva e commerciale, interclusa tra la S.S. 47 della Valsugana e Via Perosi, nella quale non sono presenti biotipi pregiati o di particolare interesse naturalistico e non sono nemmeno presenti specie protette da leggi nazionali, regionali e/o da convenzioni internazionali;
2. la ditta si colloca ad oltre 3 km a est del sito della rete Natura 2000 più prossimo, che è il SIC/ZPS *“Grave e zone umide della Brenta”*, e quindi, non richiedendo l'utilizzo di aree appartenenti e nemmeno prossime al sito stesso, la prosecuzione dell'attività di autodemolizione non dà luogo ad alcuna perdita di superficie o frammentazione di habitat, habitat prioritari o habitat di specie ivi presenti;
3. l'impianto di autodemolizione non produce significative emissioni in atmosfera; le uniche emissioni sono rappresentate dai gas di combustione prodotti dall'apparecchiatura usata per la bonifica delle bombole di gas combustibili (GPL e metano); altre emissioni, di tipo diffuso, sono occasionali e comunque trascurabili soprattutto rispetto a quelle attribuibili all'intenso traffico veicolare, anche pesante, circolante sulle strade contermini (Via Perosi e S.S. 47 della Valsugana);
4. le acque meteoriche di dilavamento del piazzale pavimentato esterno vengono raccolte e trattate, prima di essere recapitate in pubblica fognatura mentre reflui di lavaggio e eventuali colaticci/spanti vengono raccolti in apposita vasca, gestiti come rifiuti e conferiti a Terzi autorizzati; si escludono pertanto fenomeni d'inquinamento che possano interessare l'ambiente idrico dei siti della rete Natura 2000 considerati;
5. in relazione ai livelli di rumore verificati tramite idonea indagine fonometrica e in considerazione della distanza tra l'impianto di autodemolizione e i siti della rete Natura 2000 considerati, non si può avere alcuna variazione significativa del clima acustico all'interno dei siti stessi;

6. non è ipotizzabile alcuna variazione di produzione di rifiuti all'interno dei siti considerati correlata all'attività della ditta;
7. in considerazione della distanza tra l'impianto e i siti della rete Natura 2000 considerati e poiché l'attività della ditta viene svolta unicamente in periodo diurno, non è ipotizzabile alcuna alterazione della luminosità all'interno dei siti stessi.

Dichiarazione firmata del professionista

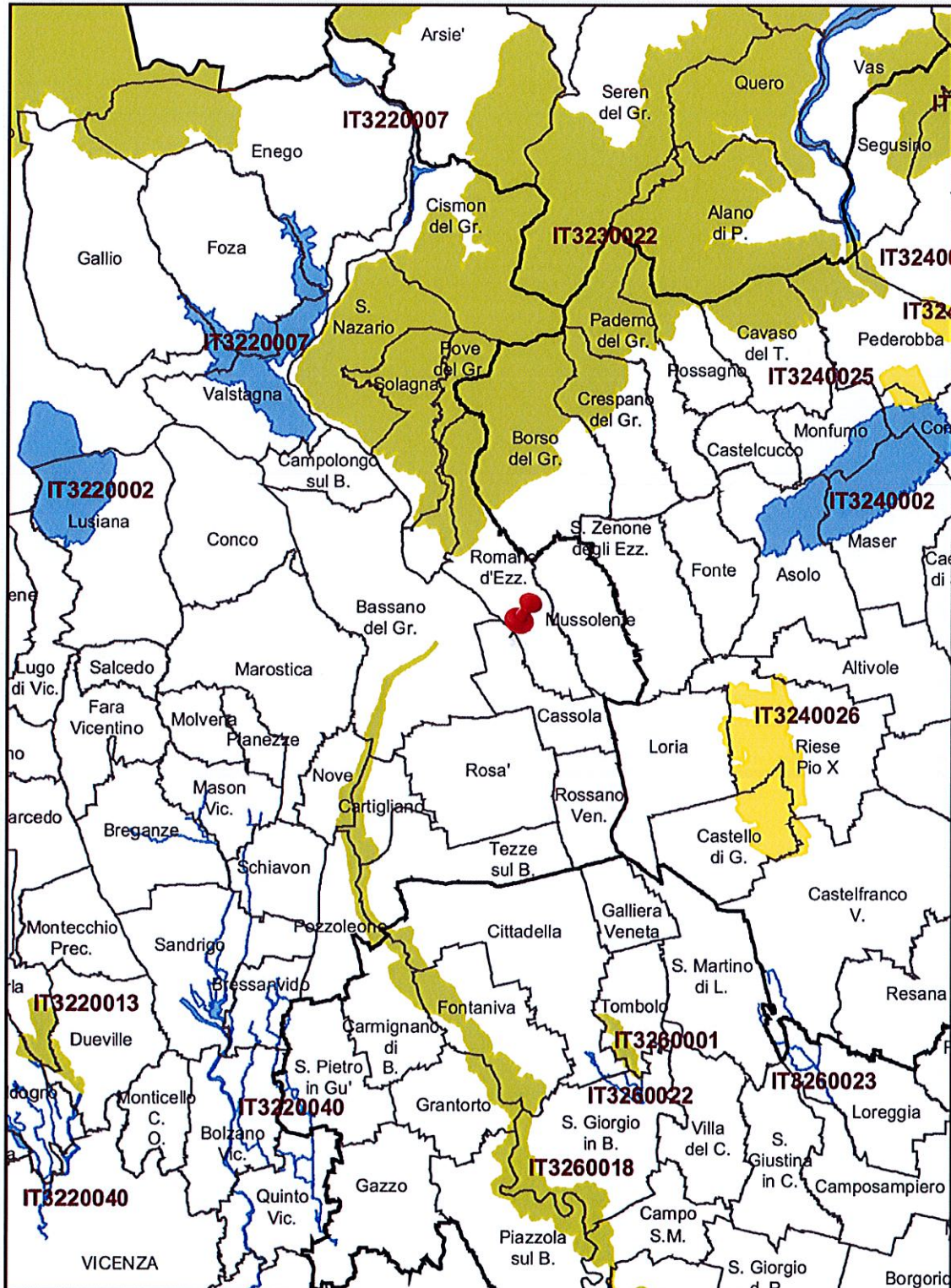
Sulla scorta delle indagini svolte, delle analisi effettuate e delle valutazioni dei possibili effetti, seguendo la procedura indicata nella guida metodologica per la Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE della Regione Veneto (D.G.R. n. 2299 del 09/12/2014), si dichiara che, con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi sui siti della rete Natura 2000, relativamente alla prosecuzione dell'attività di Comauto Autodemolizioni s.r.l..

Dott. Ing. Ruggero Rigoni



ALLEGATO I

Nella figura che segue vengono evidenziati i limiti del SIC/ZPS IT 3260018 “Grave e Zone umide della Brenta” e del SIC/ZPS IT 3230022 “Massiccio del Grappa”. La puntina indica la posizione dell’impianto di autodemolizione di Comauto s.r.l..



ALLEGATO II

BIBLIOGRAFIA PRINCIPALE

- COMMISSIONE EUROPEA. 1999. *Interpretation manual of European Union habitats. Natura 2000*. European Commission, DG Environment, Eur 15/2; pp. 119.
- COMMISSIONE EUROPEA, DIREZIONE GENERALE AMBIENTE. 2001. *Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa su siti della rete Natura 2000*. Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE.
- AGOSTINI A.; (a cura di) 2003 – *Natura 2000 il contributo trentino alla rete europea della biodiversità* – Provincia autonoma di Trento, Assessorato all'ambiente, sport e pari opportunità, Servizio parchi e conservazione della natura, Rovereto (TN), 269 pp.
- DEL FAVERO R. e altri; 2000 - *Biodiversità e indicatori nei tipi forestali del Veneto* - Regione Veneto, Dipartimento per le Foreste e l'Economia Montana, Mestre-Venezia, 335 pp.
- LASEN C.; WILHALM T; 2005 - *Natura 2000 Habitat in Alto Adige*. Ripartizione natura e paesaggio - Provincia autonoma di Bolzano, Bolzano, 190 pp.
- Formulario standard SIC/ZPS IT 3260018 "*Grave e Zone umide della Brenta*".
- Formulario standard SIC/ZPS IT 3230022 "*Massiccio del Grappa*".
- REGIONE DEL VENETO. ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER IL TERRITORIO. AUTORITÀ RETE NATURA 2000. DIREZIONE URBANISTICA E BENI AMBIENTALI, 2003. *Rete Natura 2000. Normativa e cartografia di riferimento*. CD-rom.
- SPAGNESI M., ZAMBOTTI L., 2001 – *Raccolta delle norme nazionali e internazionali per la conservazione della fauna e degli habitat* – Quad. Cons. Natura, 1 – Ministero dell'Ambiente - Istituto Nazionale Fauna Selvatica, Modena, 375 pp.
- ATLANTE DEGLI UCCELLI NIDIFICANTI NELLA PROVINCIA DI VICENZA – Gruppo Vicentino di Studi ornitologici "Nisoria"
- ATLANTE DEGLI ANFIBI E DEI RETTILI DELLA PROVINCIA DI VICENZA – Gruppo di Studi Naturalistici "Nisoria".
- ATLANTE DEI MAMMIFERI DEL VENETO – Società Veneziana di Scienze Naturali
- Banca dati Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura e da Banche dati personali

SITI INTERNET CONSULTATI

- www.regione.veneto.it
- www.provincia.vicenza.it
- www.comune.cassola.vi.it